



## ABBUONAMENTO

Per trimestre } Genova . . . Ln. 2 20  
 } Provincia . . . 5. 24  
 Esce il mercoledì e sabato d'ogni settim.

CIASCUN NUM. CENT. 10.

Le associazioni si ricevono in Genova alla tipografia Dagnino, in Provincia agli uffici postali. — Le lettere si dirigeranno FRANCHE al gerente del giornale.

## HOSANNA! HOSANNA!

Le elezioni della capitale del Regno dell'Alta Italia, della gran Regina dei *Fusi* sono eccellenti! Lo Statuto, la Carta, la Costituzione, il Ministero, la Guardia Nazionale son salvi!! *Hosanna... Hosanna.*

Giullari di Corte, Poeti Cesarei, giornali Ufficiali, sorgete in massa, alzate un cantico di gioja, scrivete un articolo biografico; Cavour ha 307 voti, Balbo 360, Galvagno 333, Gioja 312, Pinelli 250, Novelli 148, Revel 178... si potrebbe forse desiderare di più?... Lode al buon senso degli elettori, ed al merito degli eletti... *Hosanna... Hosanna...*

Affidati al patriottismo di questi Deputati fra breve noi torneremo sui campi della gloria; i bei giorni di Salasco e di Czarnozchi verranno per la terza volta ad allegrare le nostre contrade; Genova illuminata dai razzi e dalle *granate* ritornerà a brillare come un giorno, gemma prediletta della corona Sabauda... *Hosanna... Hosanna...*

Ministri, Deputati, svestite il cilicio, bandite il lutto dalle vostre persone, rasserenate la fronte... Lo scioglimento della Camera ha fruttato, i giorni della mestizia sono scomparsi, gli elettori illuminati hanno salvato Ministero e Statuto; i Ministri poi salveranno Popolo e Portafoglio... *Hosanna... Hosanna...*

Vedremo fra breve con *soddisfazione universale* in pieno vigore la legge sulla stampa, le liste elettorali

modificate, riorganizzata la Guardia Nazionale, unificata la Camera. Scompariranno dal Carignano i *piani* e le *montagne*, i *centri* e gli *estremi*, le *destre* e le *sinistre*; uno sarà l'ovile, uno il Pastore; la redenzione d'Italia sarà compita! *Hosanna... Hosanna...*

Vedremo i Ministri al Caffè, alla Trattoria, alla Camera sempre uniti coi Deputati. Il sorriso della gioja durerà eterno sui loro sembianti, un nodo fraterno li stringerà in santa amicizia, avranno comuni i *timori* e le *speranze*, i piaceri e le sventure! *Hosanna... Hosanna...*

Avremo il sospirato accordo dei tre poteri, il tanto desiderato equilibrio politico! La Camera dei Deputati si *fonderà* col Senato e il Senato col Ministero. I più bei tempi della fusione Lombardo-Veneta non vi saranno più per nulla. Senza il suffragio universale e in pieno governo Costituzionale, avremo tutti i vantaggi della Repubblica... Vedremo realizzata la più bella aspirazione dei codini, quella d'una Camera sola, come l'assemblea legislativa di Francia. Le nostre condizioni saranno in tutto parificate a quelle della grande Nazione! Che fortuna essere governati come la Francia! *Hosanna... Hosanna...*

Uomini di Casa Viale, Conti, Marchesi, Baroni, Cavalieri apprestate le torcie, ordinate al Sig. Prati l'inno popolare; le pensioni, le croci, i diplomi saranno fra breve all'ordine del giorno. Avrete un compenso alle antiche amarezze, dimenticherete fra breve le passate vicende; l'astro benefico dell'ordine, della Santa Alleanza balenerà di nuova luce sulla terra Subalpina... *Hosanna... Hosanna...*



— « Credete che dopo le nuove elezioni lo Statuto anderà zoppicando? » — « Vi pare? Gli elettori di Recco han provveduto, perchè abbia buone gambe e cammini di trotto. Hanno eletto a deputato il signor Marco Massone!... »

— « Volete dire che nella prossima Sezione legislativa, avremo dei buoni oratori? » — « Figuratevi! È stato eletto a deputato nientemeno che il Marchese Ademaro Maril! » — « Ma è poi un uomo eloquente? » — « Poffar di bacco, se lo è! Possiede una logica tanto calzante, un'eloquenza tanto sentita, una dialettica tanto stringente, e tiene poi in serbo certi argomenti *a posteriori*... massime per le quistioni un po' complicate... che è proprio impossibile resistergli! » — « Ah! sì, sì..... mi rammento. Ne ha già dato qualche saggio, se non isbaglio coi suoi servitori! » — « Avete indovinato; è appunto lui... »

— « Sapete che cosa si dice dell'elezione del medico Ghigliani a Voltri? » — « Che cosa? » — « Si dice che fece le spese del viaggio a molti elettori di Arenzano per fargli venire a votar per lui » — « Calunnie! » — « Si dice che fece intervenire quattro volte alle diverse votazioni un povero vecchio storpio e malaticcio (sui settant'anni!) per farlo parimente votare per lui » — « Calunnie! » — « Si dice che prima dell'elezione imbandì un lauto banchetto a' suoi elettori per felicitarli della buona scelta che stavano per fare » — « Calunnie! » — « Si dice che fece in onore dei suoi invitati un'ecatombe di polli e di tacchini, e copiose libazioni di Sciampagna e di Bordeaux » — « Calunnie! » — « Si dice che fece sgozzare un maiale, per servire così anche un po' di carne immonda i suoi elettori, che ne erano degni! » — « Calunnie! » — « Si dice infine che ottenne ora la deputazione, cogli stessi mezzi con cui ottenne in passato la Croce dei Santi Maurizio e Lazzaro » — « Che sia vero? » —

— « Come c'entrava il signor Graziani ex-Procuratore dei Gesuiti al banco della presidenza della 2.<sup>a</sup> sezione del 5.<sup>o</sup> Circondario » — « Oh bella! Come c'entrava? Come Procuratore dei Gesuiti! »

— « Come si può spiegare la nomina dell'Avv. Gervasoni a Consigliere di Cassazione? » — « Ecco: 1.<sup>o</sup> Egli stato compromesso nel 1830 come i due Durando nel 1821. — 2.<sup>o</sup> Ha trascritto fedelmente ed esattamente tutte le sentenze dell'*olim* Senato di Genova ed ora Magistrato d'Appello. — 3.<sup>o</sup> Ha uno sterminato codino — 4.<sup>o</sup> Ha . . . ha . . . ha . . . difeso il Maggiore Melis. »

— « Quali sono le attribuzioni del Cav. Gandolfo Bibliotecario dell'Università? » — « Quelle di non recarsi mai in Biblioteca; di far ben chiudere sotto chiavistello tutti i libri messi all'*Indice*; di non permettere sia mai fatto il Catalogo dei libri della Biblioteca (salvo quelli di Teologia); di tenersi in buona relazione con Don Grasso e col suo ospite... e... di impinguare. »

— « Vorrei sapere per qual ragione gli Statuti, le Costituzioni, i patti fondamentali e tante altre cose di questa fatta, si stracciano dai Principi con tanta facilità » — « Perchè?... Ma ignorate forse che i Francesi (parlo di quelli della Monarchia, perchè per quelli della Repubblica è un altro pajo di maniche!) i quali introdussero nei primi la moda delle Costituzioni, le chiamarono *Le Carte*? » — « Ah capisco. Vuoi dire che si possono lacerare come si vuole. » —

— « Un'altra domanda, Signora Strega. Cosa vuol dire, che i tagliatori ed acconciatori di capegli continuano ad esser chiamati Parrucchieri? » — « È agevole intenderne la ragione. Perchè sogliono anche oggidì acconciar più codini e più parrucche che capegli. » — « Malizioso! » —

UN DOCUMENTO

Lettori, li avete uditi certi nottoloni a gracchiare, che tant'è, la Strega è una fattucchiera maligna, come porta il suo nome, che malmena la fama dei galantuomini, e spaccia con indifferenza le più grosse bugie di questo mondo? Ebbene; vedete mo' se è più veridica la vostra maliarda, o coloro che gratuitamente le accoccano l'epiteto di menzognera. Eccovi bello e spiatellato il testo del

Monitore Toscano N.º 295 — 16 Novembre 1849.

PARTE UFFICIALE

(Firenze 15 Novembre)

« S. A. I. R. volendo che sia serbata memoria del generoso sforzo con cui la Toscana seppe torsi dal collo il giogo che le era stato imposto da un'audace fazione, ha con suo Veneratissimo Rescritto del 14 corrente ordinato, che sieno coniate tre distinte medaglie da tenersi appese con nastro rosso e bianco, una in argento rappresentante il Suo Augusto Ritratto da una parte, ed avente a tergo entro una corona di quercie il nome di quel benemerito cittadino, che con atto di segnalata virtù contribuì a promuovere e ad assicurare la restaurazione del Principato civile: una seconda in argento che porti ugualmente da una parte l'impronta della Sua Augusta Effigie, e dall'altra entro la corona di quercie le parole — onore e fedeltà 12 aprile 1849 — ed altra simile in bronzo, per essere queste distribuite a quei cittadini che hanno contribuito in modo speciale a quell'opera della quale le sopradette medaglie sono destinate a conservare perenne memoria. »

« Or mentre S. A. I. e R. attesta la sua R. soddisfazione ai moltissimi che coll'opera loro validamente contribuirono alla magnanima impresa, e ne raccoglie e registra i nomi ha in tanto ordinato che sieno distribuite le medaglie con i nomi dei destinatarii ai seguenti individui:

di Firenze . . . . .	(seguono i nomi)
di Pisa . . . . .	(idem)
di Lucca . . . . .	(BERGHINI Avv. Pasquale capolista, poi seguono gli altri nomi).

Avete letto? Siete convinti? Sappiano dunque i nostri dottoroni, che la Strega benchè vecchietta, grinzosa, affumicata, ed anche un po' maliziosa se volete, è ancora capace di farsi rossa in viso, quando mentisce, mentre essi non sono più suscettibili di mutar colore: Avviso a chi tocca!







# GHIRIBIZZI

— I Giornali Austriaci annunziano che la famiglia del Generale *Perczel* (colui che diede tre buone battoste a *Windichgratz*) ottenne dalla generosità di Cecco Beppo di potersi cangiare il nome. Ha fatto bene Sua Maestà Apostolica. Certi nomi sono troppo pericolosi e bisogna abolirli. Purchè li abolisca la Storia!

— Tutti i Giornali di Francia danno finalmente per ufficiale, la notizia della presa del villaggio di *Zaatcha* in Algeria, fatta dalle gloriose armi della Repubblica Francese sotto il comando del Generale *D'Herbillon*. Puhm, Puhm, Puhm! Poi direte che la Grande Nazione non è veramente grande! In meno di un anno, essa conta già ne' suoi fasti militari l'espugnazione di due delle prime fortezze d'Europa, Roma e *Zaatcha*, e la nomina di due famosi Duchi, quello di *Zaatcha* e quello di *S. Pancrazio*. — E che cosa sono i tempi Napoleonici a fronte dei nostri? Miserie, miserie e poi miserie.

— Un Avvocatello volendo fare il bello spirito, disse che le cesoje della *Strega* tagliano senza misericordia le migliori reputazioni. Davvero! Che abbia inteso parlare della riputazione del cavalier *Minardi* o di quella di *Monsignor Artico*? . . .

— Il Generale *Baraguay D'Hilliers* ha portato nella sua valigia a' Portici una lunga Dissertazione Latina, scritta *in solidum* da molti Vescovi Francesi, diretta a dimostrare la necessità della presenza del Papa a Roma. Nell'istesso tempo i *Trasteverini* ne hanno mandato un'altra, assai concisa e scritta in linguaggio Romanesco, per provare la necessità della sua assenza. Pare dal risultato della missione del Generale, che la seconda abbia fatto più colpo della prima...

— Sig. Prevosto di *S. Salvatore*, *Angelo Barone*, vi preghiamo a darci un qualche ragguaglio di quella ragazza che il defunto Prevosto (quantunque non troppo generoso) manteneva a sue spese in canonica mosso a pietà dello stato miserabile in cui si trovava...

— Un nostro corrispondente di Torino ci scrive che il Ministro *Galvagno* ha data fuori una circolare a tutti i *Protomedicati* dello Stato per avere un rimedio alla sua *vista* priva già di un'imposta. . . Noi lo avvertiamo amichevolmente a dirigersi a *Fra' Petronio* il quale possiede un unguento per questo genere di malattie, efficacissimo. . . Persone che l'hanno sperimentato ci assicurano che dopo una sola unzione non ebbero più bisogno di vedere altre volte il Medico!!

— Dicesi che appena conosciuto il risultato della maggior parte delle elezioni dello Stato, il Padre *Roothaan* sia partito da Parigi alla volta di Torino. Si crede, sia per assumere la Presidenza della nuova Camera elettiva...

— I Giornali d'Austria annunciano che in alcuni distretti della Stiria, (Impero Austriaco) si ha l'intenzione di appigionare le carceri. Ciò vuol dire, che l'Austria vuol far pagare ai carcerati anche l'itto di casa!

— Quattro mila Francesi partirono improvvisamente da Roma. Pare si rechino a Portici per ricevervi gli ordini religiosi...

— Il Cattolico dice in un suo articolone, che Livorno da più mesi è tranquillo, solamente per la mancanza del Circolo e de' suoi capi. Davvero, Signor Cappellone! E i sedicimila uomini di d'Aspre non c'entrano per nulla? Non vi dimenticate di grazia, dei vostri alleati, altrimenti riceverete dei rabuffi da Vienna. E poi?

— Gli Spagnuoli prima di abbandonare l'Italia, vollero prender parte alla festa di Santa Barbara in Rieti, la cui ricorrenza avea luogo il dì 4 del corrente dicembre. Al giornale di Roma (che ci dà questa preziosa notizia) vengono meno le parole di bocca per descriverci la grande domestichezza dei soldati Spagnuoli, cogli abitanti di Rieti dell'uno e dell'altro sesso. È una scena che ti cava veramente le lagrime dalla consolazione, vedere in qual modo il Papa ha saputo cementare l'unione di queste due nazioni, Spagna ed Italia! Non ci voleva proprio meno delle sue chiavi!

— Luigi Malaparte era ammalato il dì anniversario della sua elezione a Presidente. Pare che questo impreveduto contrattempo abbia fatto protrarre di molto il giorno della sua incoronazione!

— Sentiamo che i Cattolici non contenti di convertire gli uomini col loro Giornale, tentano eziandio di accalappiare alcune buone ragazze, alle quali di sera vanno spiegando i misteri della loro santa religione!! All'erta ragazze mie... All'erta da questi propagatori dei cristiani! badate che non vi tocchi la sorte di alcune Dorotee le quali prima di finire il noviziato furono insignite del titolo di madri!!

— A Caserta si sta preparando un magnifico Presepio politico. Di bestie e di pastori sono provvisti a dovizia. Non mancherebbe a quanto si dice che il Padre Putativo. Pare perciò che il Re di Napoli abbia scritto una magnifica lettera a *Luigino Bonaparte* invitandolo a portarsi in Napoli per rappresentare quest'ultima figura!

## Illustrazione del disegno

*Nella immensa storia dei Tradimenti vi mancava proprio quello dei Telegrafi!! Il Sig. Rattazzi dice d'aver mandato il dispaccio, il Sig. Generalino dice di non averlo ricevuto, i direttori poi dei telegrafi si ricordano, e non si ricordano... se la cavano con due o tre pare, e colla giunta di qualche sembra!! Ci voleva tanto a capirla che tutto dipese dal maledetto palo del Telegrafo!... Ci voleva tanto ad immaginarsi che *Rudeschi* come amicissimo dei pali avrebbe tentato di far capitale di quello di *Alessandria*, troppo necessario per lui... Rassegnatevi una volta o scapestrati Italiani! Avete nemiche le corti, i grandi, i generali, i preti, i frati, g'impiegati, tutti per Dio, perfino i pali! Fortuna che per ora non si tratta di quelli all'uso di Costantinopoli, altrimenti a quest'ora la povera Strega si troverebbe certo mal concia nelle basse regioni!*

N. DAGNINO Gerente.

TIPOGRAFIA DAGNINO.